



AssoProfessioni

Il Segretario Generale

**- Ai Sigg.
On.li Presidenti**

**- Ai Sigg.
On.li Membri**

**Commissioni Riunite
Giustizia e Attività Produttive
CAMERA DEI DEPUTATI**

Illustri Sigg. Onorevoli,

qui di seguito esponiamo sinteticamente le nostre osservazioni in merito al disegno di legge riforma delle professioni approvato dal Consiglio dei Ministri il 1 dicembre 2006.

- 1) E' necessario differenziare i tempi di attuazione della delega ponendo una sorta di accelerazione alla soluzione del problema riguardante il riconoscimento delle nuove professioni e delle associazioni rappresentative delle stesse;
- 2) E' opportuno che l'articolo 8 individui meglio il riconoscimento della professione da attuarsi mediante la specifica di un apposito elenco da allegare ai decreti attuativi. Dalla formulazione del predetto articolo risulta





AssoProfessioni

infatti evidente la necessità del preventivo riconoscimento della professione sia al fine di garantirne la libertà di esercizio anche ai non iscritti alle associazioni (lett. b) sia per poter conformare gli statuti e le clausole associative ai dettami della lettera d) circa la precisa identificazione statutaria delle attività professionali cui l'associazione si riferisce;

- 3) Il rilascio dell'attestato di competenza da parte delle associazioni deve ispirarsi a criteri di assoluta obiettività e terzietà evitando quindi l'autoreferenzialità che attualmente contraddistingue il sistema ordinistico. Pertanto è opportuno che la lettera e) preveda che gli attestati di competenza siano preceduti da una verifica di carattere oggettivo e rilasciati da soggetti terzi all'associazione;
- 4) Prevedere sempre nell'art. 8 lettera c) che l'iscrizione delle associazioni nel registro ministeriale sia disposta sentendo il parere oltre che del CNEL anche dei rappresentanti delle associazioni di attività similari e non degli Ordini eventualmente interessati.

Certi della Vostra attenzione e a disposizione per ogni ed ulteriore chiarimento porgiamo i più ossequiosi saluti.

Roberto Falcone



Roma lì, 2 maggio 2007